

Al traguardo dei 90 anni un libro dell'avv. Roberto Serra

su mezzo secolo di storia forense e civile del piceno

di Bruno Squarcia

L'Avvocato Roberto Serra, decano del foro ascolano, ha voluto festeggiare il 90° compleanno, con una simpatica iniziativa: distribuire agli amici e colleghi un volume su alcuni aspetti dell'attività forense, giudiziaria e sociale del nostro modo di vivere negli anni '20 e '70 dal titolo "Il piacere della memoria".

L'Avv. Carbone, presiden-

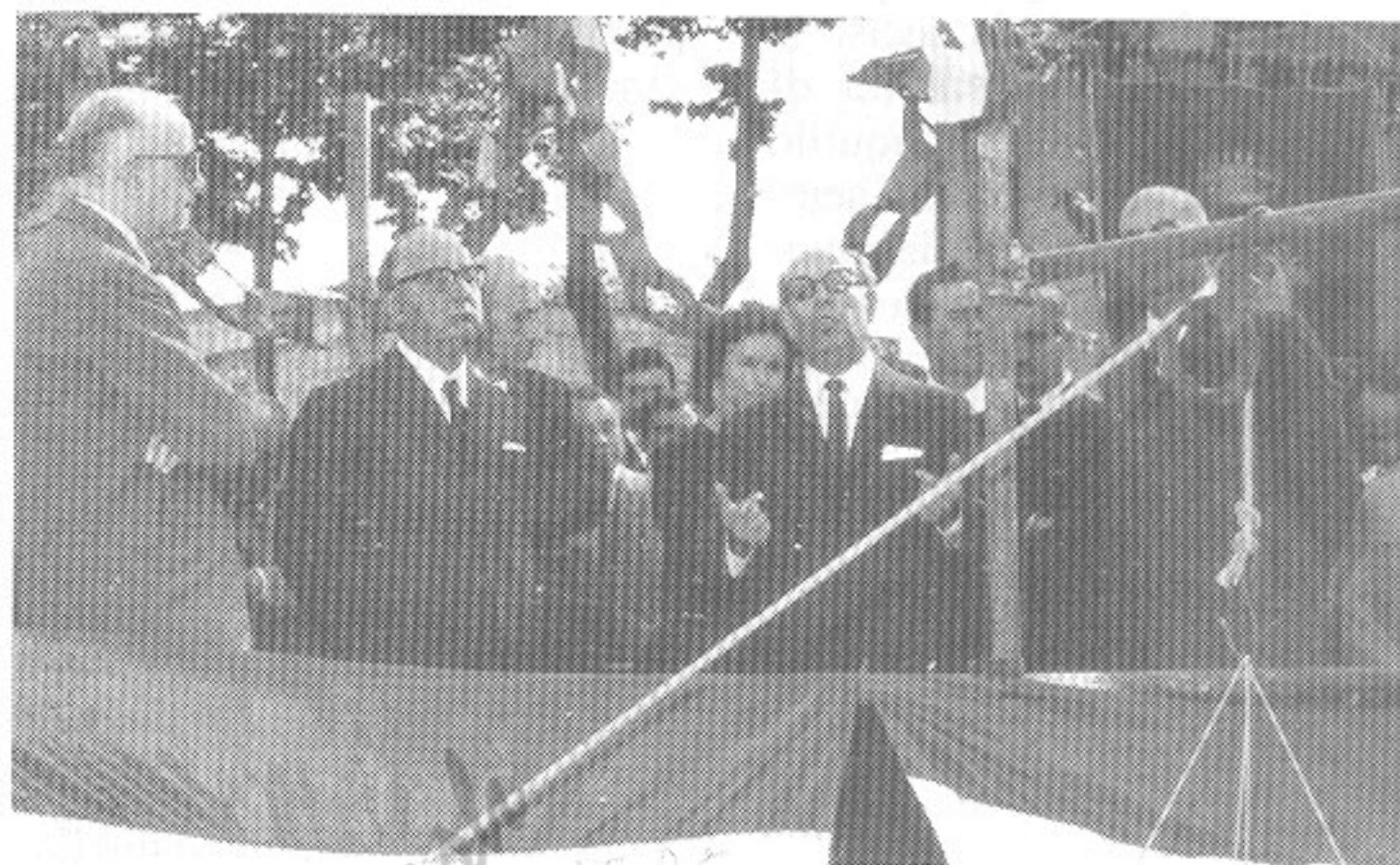
te dell'Ordine degli Avvocati, nella presentazione del libro, ha elogiato l'autore, auspicando altre iniziative del genere, considerando che il Foro Piceno vanta in questo campo personaggi di grossa caratura (Caravelli, Lavagna, Valentini, Orlini, Ciampini, Flaiani, Palermi, Emidio Cesari, il vivente Gianni Lattanzi ed altri).

L'avv. Serra, simpatico, cordiale, in splendida forma, da una ferrea memoria, guida ancora la sua auto (ne ha possedute una trentina), ama la buona tavola ed un bicchiere di vino rosso e, per un "brodetto", compie anche 100 km.

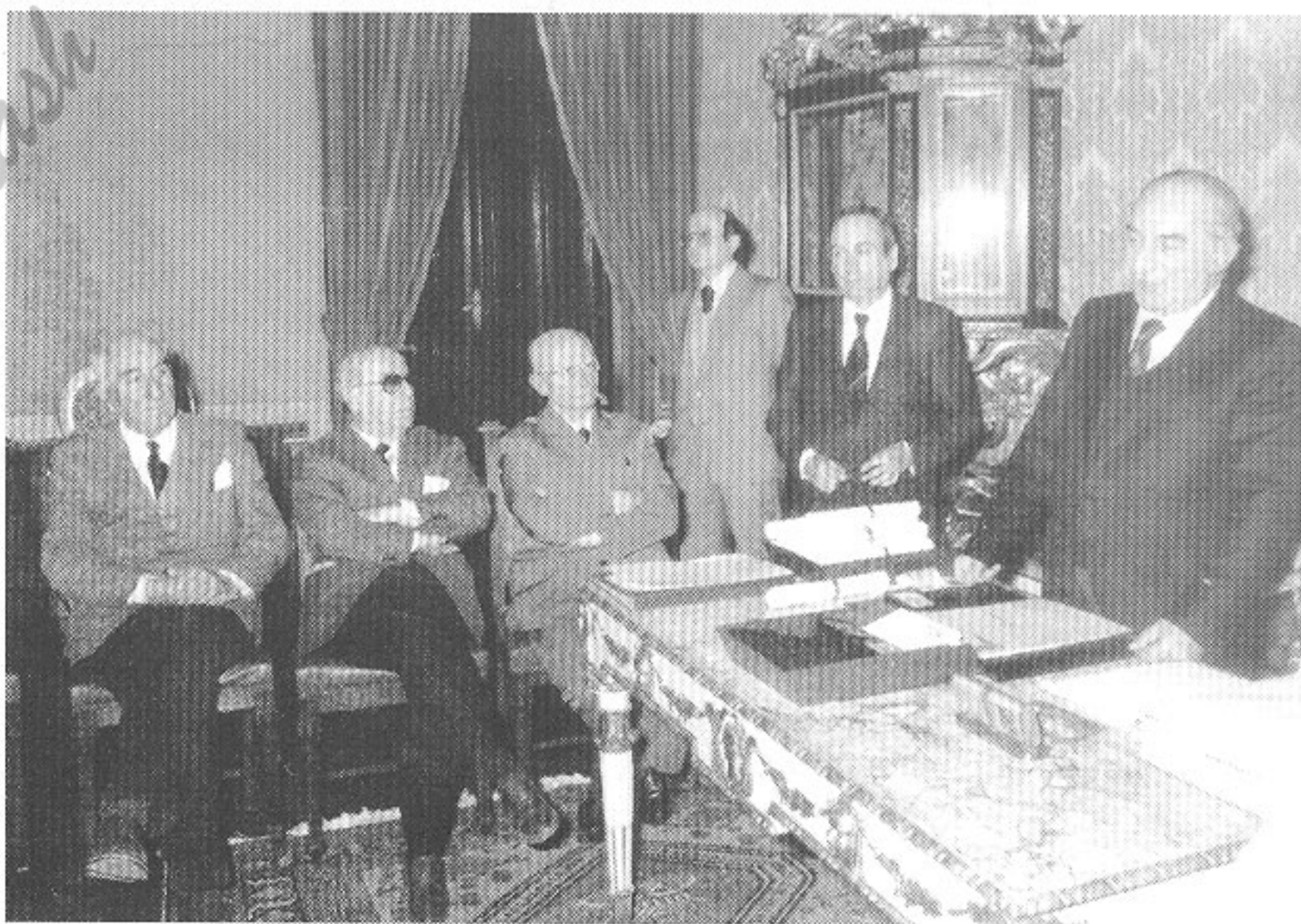
L'exkursus storica di Serra parte dalle origini familiari: il padre, proprietario terriero in Amandola, era sempre intento a seguire i suoi mezzadri e anche un po' preoccupato per il futuro dei suoi figli, tutti studenti che frequentavano il Ginnasio-Liceo "Stabili" di Ascoli.

Per raggiungere Ascoli, Serra ed i fratelli si servivano di una carrozza a quattro ruote, trainata da un cavallo. Partivano all'alba, spesso a Croce di Casale trovano la neve ed allo-

Dall'alto: alcune immagini dell'Avv. Serra, ricordi del passato



Sopra: Aprile 1967 L'Avv. Serra saluta il Ministro Guardasigilli On. Reale, in occasione della posa della prima pietra per la nuova sede della Pretura di Amandola ■ Sotto: L'Avv. Serra in riunione con il Presidente Avv. Aliberti, presso la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno



ra i fratelli con le pale dovevano aprire il varco per raggiungere Roccafluvione e quindi Ascoli. A destinazione giungevano a sera inoltrata. C'era già la Corriera di Spalvieri, con i fari a gas acetilene, ma "papà" Serra cercava di risparmiare, e poi nella carrozza c'erano salicce, prosciutto, formaggio e tante "pagnotte" di pane cotto nel forno di casa.

Serra nel suo libro fa tanti nomi, cita episodi degli anni del primo e secondo dopoguerra, ricorda tanti professori, tanti compagni di scuola, tanti amici e coetanei. Molte le considerazioni tracciate sulla vita

di ieri e dell'altro ieri, su Porta Cappuccina, Piazza del Popolo, sul caffè Meletti, sui colleghi ed amici, tra cui l'Avv. Luigi Natali ed il farmacista Filipponi, entrambi in gamba come Roberto Serra.

Questo autentico epistolario di vita, scritto con appassionato fervore, con tanti personaggi e significativi avvenimenti che hanno caratterizzato la vita ascolana del secolo scorso.

"Il piacere della memoria" è un libro di 250 pagine, interessante... per giovani e meno giovani!

